

Le prime
reazioni

Il dolore e le polemiche

Taormina: «Presenterò
denuncia contro Beppino»

«Si è consumato un omicidio vero e proprio - è l'accusa dell'avvocato Carlo Taormina - Denuncerò per omicidio premeditato Beppino Englaro, denuncerò i medici che la hanno assistita ed anche contro il Procuratore della Repubblica di Udine».

Maurizio
Gasparri

«Su questo peseranno per sempre le firme messe e le firme non messe. È un caso di eutanasia». Per lui ora «la Quietè dovrebbe chiamarsi "La morte"»

Gaetano
Quagliariello

«In questi giorni tutti hanno assunto decisioni politiche. Ma Eluana non è morta, Eluana è stata ammazzata e noi non ci stiamo»

→ **Senato, dai banchi del Pdl** urlano: assassini. Finocchiaro: inaccettabile l'attacco a Napolitano

→ **Berlusconi impone la frenata** Nella notte la rinuncia alla fretta sul disegno di legge

Gazzarra a destra Il Pd: adesso basta

Uno spettacolo immondo dalla destra nell'ora della morte di Eluana. Quagliariello: è stata ammazzata. La durissima replica della Finocchiaro: parole di una gravità inaudita, noi non ci stiamo.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Il senatore Gaetano Quagliariello, capofila del disegno di legge che per il governo doveva salvare Eluana, prende la parola alle 20 e 35, punta il dito verso la parte sinistra dell'emiclo e grida: «Sia chiara una cosa, Eluana non è morta ma è stata ammazzata e noi non ci stiamo». Gli trema la voce, gli tremano le mani, nulla nell'aula di palazzo Madama sembra più sotto controllo. Parte il coro alle sue spalle, «assassini, assassini». Dall'altra parte dell'emiclo si alza Anna Finocchiaro, tailleur nero, volto pallido, inforca il microfono, alza a sua volta il dito e poi la mano ed gli urla in faccia: «Queste parole sono di una gravità inaudita e assoluta sotto il profilo istituzionale, politico, umano». La seduta viene sospesa. Bisogna calmarsi e mettere la testa sotto l'acqua fredda. Eluana è morta.

Tutto quello che succede qua è un inutile nulla. Morirà, dopo qualche ora, anche il decreto poi ddl nato e scritto per lei. La maggioranza voleva andare avanti a tutti i costi. Una telefonata del premier alle 23 ha stoppato tutto. Si riparte tra due settimane da dove eravamo rimasti: dalla Commissione Sanità, dal testo Calabrò, dagli emendamenti e dal dibattito parlamentare.

COSA HA VISTO QUEST'AULA

Quest'aula ne ha viste di tutti i colo-

Umberto Veronesi

«Fermatevi con la legge
Ve lo dice chi vive
accanto ai malati»

ri, dai brindisi con mortadella ai malori, dagli insulti alle aggressioni. Mai però era stato toccato un livello così intenso e drammatico. Surreale. «Macabro e assurdo», dice Giorgio Tonini (Pd) mentre lascia l'aula, la faccia attonita, sconvolta. Ci sono Zanda, Ceccanti, D'Ambrosio, Della Monica, un drappello di deputati che si guardano intorno smarriti e sotto choc. Il professore Umberto Veronesi (Pd) aveva da poco finito un intervento altissimo e profondo, par-



Foto di Manuela Cacciaguerra/Emblema

leri in Senato un minuto di silenzio alla notizia della morte di Eluana Englaro

lando alla "ragione" e "alle coscienze" di tutti: "Fermatevi" aveva detto durante il dibattito che doveva portare all'approvazione del ddl, «ve lo dice uno che da cinquant'anni vive accanto ai malati, alla vita e alla morte, quello che state facendo è una mostruosità perché la medicina tecnologicamente è in grado di mantenere in stato vegetativo un corpo quasi all'infinito». Ma non è vita.

La giornata - convulsa come quelle precedenti all'inseguimento di un

provvedimento pieno di dubbi e con poche certezze sullo sfondo di un conflitto tra poteri dello Stato senza precedenti - precipita alle 20 e 20 minuti. Bisogna segnarli certi minuti, in certi giorni, quelli che segnano le svolte.

«ELUANA È MORTA»

In quel momento un foglio di agenzia, un flash, tre parole, «Eluana è morta». Arriva sulla scrivania della presidenza dell'aula, presiede Vanino Chiti, sta parlando il senatore